

Aquafil e Covid: primi tre mesi senza sorprese

TRENTINO 160520 PAG 27



• La sede di Aquafil nella zona artigianale di Arco

Industria e virus.

Il presidente Bonazzi: «La priorità è garantire la liquidità per il 2020»

Alan Tancredi Uiltec

Le incertezze sul secondo trimestre impongono attenzione

RIVA. Impatto limitato in relazione all'emergenza Covid-19 (ma bisognerà anche valutare i mesi successivi rispetto a marzo, nei quali i "danni" appaiono già più sensibili), posizione finanziaria netta sostanzialmente invariata rispetto a dicembre 2019 e un solido livello di liquidità: è quanto emerge, dal punto di vista dell'azienda, dai risultati del primo trimestre 2020 approvati dal Consiglio di amministrazione di Aquafil. I principali indicatori al 31 marzo sono comunque quasi tutti in calo e parlano di ricavi per 140,7 milioni (-3,2% rispetto ai 145,3 milioni del primo trimestre 2019), ebitda (utile lordo, prima di interessi, tasse e ammortamenti, rettificato dalle voci straordinari) di 18,2 milioni (-4,7% rispetto ai 19,1 milioni del primo trimestre 2019), risultato operativo rettificato di 7,4 milioni (-33,3% rispetto agli 11 milioni del primo trimestre 2019), risultato netto di 4,1 milioni (-47% rispetto ai 7,7 milioni

del primo trimestre 2019), risultato netto rettificato di 5,1 milioni (-34,2% rispetto ai 7,7 milioni del primo trimestre 2019), posizione finanziaria netta pari a 250,2 milioni (erano 249,6 milioni al 31 dicembre 2019) e disponibilità liquide per 100,4 milioni (tre mesi prima erano 90,4 milioni);

«Desidero confermare - commenta Giulio Bonazzi, presidente e amministratore delegato di Aquafil - che abbiamo sempre operato senza interruzioni e nella massima sicurezza in tutti gli impianti del gruppo, in Italia e negli altri Paesi. Covid-19 ha avuto un impatto limitato nel primo trimestre ma purtroppo sta finora avvenendo uno più importante nel secondo. Oggi la nostra priorità è quella di garantire la liquidità necessaria per superare senza problemi il 2020, e a tal riguardo chiudiamo il trimestre con più di 100 milioni di euro di disponibilità liquide».

«I risultati del primo trimestre - aggiunge dal fronte sindacale Alan Tancredi (Uiltec-Uil) sono confortanti perché mettono in luce una solidità finanziaria che fa ben sperare, anche se le incertezze sul secondo trimestre legato al Covid-19 impongono attenzione. Infatti l'utilizzo della cassa integrazione avvenuto nel secondo semestre genererà una contrazione della retribuzione ai lavoratori». **M.CASS.**